



GRUPPO MISSIONI AFRICA Onlus

GMA Onlus

Associazione riconosciuta D.M. 15/04/94

Sede legale in Montagnana (PD) - via Luppia Alberi, 1

Codice fiscale n.91002260288

RENDICONTO AL 31 dicembre 2019

- Consiglio direttivo	pag.1
- nota integrativa	pag. 2
- situazione patrimoniale al 31.12.2019	pag. 21
- rendiconto di gestione anno 2019	pag. 23

Consiglio Direttivo

Il Consiglio ha compito di nominare Presidente e Vice Presidente. Si riunisce mediamente una volta al mese.

Al 31/12/2019 il Consiglio è composto di 8 membri, 6 uomini e 2 donne.

Composizione Consiglio Direttivo al 31/12/2019

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

Il consiglio eletto il 18 marzo 2018 è composto da 8 membri:

Presidente: Vitale Vitali

Vice presidente: Maria Boggian

Consigliere: Paolo Fellin

Consigliere: Enrico Marcolin

Consigliere: Luca Modenese

Consigliere: Enrico Pasetto

Consigliera: Lidia Pisotti

Consigliere: Giacomo Zampieri

GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS – GMA ONLUS

Associazione riconosciuta D.M. 15/04/94

Sede legale in Montagnana (PD) - via Luppia Alberi, 1

Codice fiscale n.91002260288

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2019

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si compone dello Stato Patrimoniale, del rendiconto gestionale a Proventi ed Oneri, ed è corredato dal Bilancio Sociale seppur per noi facoltativo.

Il Rendiconto Gestionale rappresenta il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e illustra, attraverso il confronto tra i proventi/ricavi ed i costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Gli enti non profit e le imprese sociali, quindi, non redigono il Conto Economico, non orientando i propri comportamenti gestionali secondo le logiche del mercato "profit", ed anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ad altri fini. Pertanto, il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato, ed i ricavi (che si possono definire tali solo se si formano nello scambio) ed i proventi (contribuzioni, lasciti, donazioni ecc.) dall'altro, non assume il significato economico di sintesi tipico dell'impresa. Ecco quindi che il risultato gestionale, attivo o passivo che sia, andrà unicamente a modificare il patrimonio libero dell'ente.

I dati dell'esercizio sono comparati con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018. La Nota Integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso ed è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 emanata dalla Commissione aziende Non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.117/2017, il cd "Codice del Terzo Settore" emanato a seguito della c.d. "Riforma del Terzo Settore" che di fatto abolirà a regime il Decreto Legislativo 460/97 sulle Onlus, l'Associazione assumerà, nel futuro, la qualifica di Ente del Terzo Settore, come definita dal decreto legislativo 117/2017. Il 27/12/2018 il Ministero del Lavoro ha emanato l'attesa Circolare n.20/2018 e la tabella riepilogativa delle modalità di adeguamento statutario da parte degli Enti del Terzo Settore da effettuare entro il 03/08/2019, scadenza prorogata al 31/10/2020 secondo quanto previsto dall' art. 35 del decreto "Cura Italia" per renderli compatibili alle previsioni del Codice del Terzo Settore. L'Associazione ha pertanto intrapreso un percorso relativamente ai passaggi, previsti dalla normativa stessa, al fine di maturare la piena conformità alla qualifica di Ente del Terzo Settore e le conseguenti agevolazioni contenute nel decreto stesso.

INFORMAZIONI SULL'ENTE

Il GMA è un'associazione composta da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, religioso educatore impegnato con i giovani svantaggiati.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede,

diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

Grazie alla sua storia consolidata in 48 anni di attività, GMA raggiunge ogni anno circa 5000 sostenitori e simpatizzanti che ne condividono la causa su tutto il territorio nazionale.

Le aree d'intervento prioritarie di GMA sono Etiopia, Eritrea, Italia.

In sintesi:

Eritrea: In linea con gli anni precedenti si sono rinforzati i partenariati con l'Istituto dei Fratelli di Maria Immacolata e la congregazione delle religiose Figlie di Sant'Anna.

La collaborazione con queste congregazioni ha permesso di portare avanti in modo congiunto attività di promozione e formazione della donna in diversi villaggi.

Così come gli anni precedenti, nel corso del 2019 il focus è stato sulla formazione di fasce di popolazione particolarmente svantaggiate, giovani mamme e sordomuti. È andata strutturandosi l'attività con i padri pavoniani, con iniziative sempre più rilevanti per l'azione in Eritrea. Il sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz con il progetto per la realizzazione delle marmellate continua anche se in misura inferiore rispetto agli altri anni a causa delle ulteriori restrizioni poste dal governo eritreo in ambito sanitario e scolastico.

Etiopia: si confermano le attività di promozione locale con attività integrate nelle zone rurali, incentrate sulla promozione della donna. In continuità con l'anno precedente, si evidenzia in particolare la realizzazione di infrastrutture scolastiche volte a facilitare l'alfabetizzazione di base e l'istruzione nelle aree rurali.

Nel 2019 si è concluso il progetto "Ponti" in partenariato con diverse associazioni italiane, co-finanziato dal Ministero dell'Interno italiano all'interno di un programma di sviluppo dell'imprenditoria locale e in ottica di prevenzione delle migrazioni irregolari. Il progetto ha permesso di avviare molteplici attività generatrici di reddito, avviate con le cooperative di microcredito locali, e allo stesso tempo ha permesso di realizzare diverse attività di formazione e sensibilizzazione per informare sui rischi derivanti dall'immigrazione irregolare.

Italia: Ambito operativo di particolare importanza nella linea politica dell'associazione è l'attività di educazione alla cittadinanza in quanto costituisce la premessa per relazioni

pacifiche e solidali. Il 2019 ha visto l'attuazione del "Giovani Narratori di Sviluppo" e l'avvio del progetto "Le città e la gestione sostenibile dell'Acqua e delle risorse naturali", entrambi realizzati con finanziamenti pubblici MAECI-AICS grazie alla costituzione di partenariati tematici. Il 2019 è stato caratterizzato anche da due progetti di Servizio Civile universale "Animare territori solidali coi minori" e "Animazione territoriale sull'acqua diritto di tutti e contro gli sprechi", che non hanno influito significativamente dal punto di vista finanziario ma sono stati elementi di slancio nell'operatività dell'associazione sul territorio locale. Grazie ad essi infatti, sono proseguite le attività di insegnamento della lingua italiana per stranieri, che coinvolge un numero sempre maggiore di beneficiarie.

Paese	Progetti
Eritrea	12
Etiopia	12
Italia	5
Totale	29

GMA Onlus è ONG associata al coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

AGEVOLAZIONI FISCALI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

Con la disciplina relativa alle ONLUS (entrata in vigore il 1 gennaio 1998) con la quale le ONG idonee al MAE, sono state riconosciute di fatto come ONLUS (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale) le modalità di riconoscimento e di ammissione ai benefici fiscali vengono estese alle ONG di sviluppo riconosciute ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987 e gode, in base all'art.29, di una serie di agevolazioni.

Ulteriore agevolazione è data dal Cinque per mille: possibilità per i contribuenti di destinare una parte delle imposte dovute allo Stato (il 5 per mille del gettito IRPEF) a favore del GMA Onlus a partire dalla legge 23 dicembre 2005 n.266 e non più tenuti a ripetere la domanda e la dichiarazione sostitutiva essendo già iscritti negli anni passati come previsto dalla circolare n. 5 del 31/03/2018.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

A partire dal 2018 e fino alla operatività del RUNTS, in base all'art.83 del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore), per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art. 13 del D.Lgs. 460 del 4 Dicembre 1997 sono previste per le persone fisiche seguenti agevolazioni:

- detrazione fiscale pari al 30% delle erogazioni liberali in denaro o in natura, per un importo non superiore a Euro 30.000 in ciascun periodo d'imposta
o in alternativa
- deducibilità delle erogazioni liberali in denaro o in natura nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.

Per le imprese invece, le agevolazioni sono:

- deduzione fiscale dal reddito complessivo netto, nel limite del 10% del reddito complessivamente dichiarato. Nel caso in cui la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza può essere utilizzata a scomputo del reddito complessivo (fino a concorrenza del suo ammontare) del periodo di imposta successivi ma non oltre il quarto
- deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente. Per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizio erogate a favore di Onlus.

Si ricorda che le donazioni per essere soggette ad agevolazioni fiscali devono essere supportate da documentazione idonea comprovante il versamento all'associazione. La documentazione tributaria relativa alla dichiarazione di tutti gli oneri sostenuti, deve essere conservata dal contribuente fino al 31 dicembre del quarto anno successivo a quello di presentazione,

Sono quindi detraibili/deducibili le erogazioni liberali in denaro solo se effettuate tramite

Banca, Ufficio Postale, carte di debito, carte di credito e prepagate, assegni bancari e circolari. Non è ammissibile alle agevolazioni la donazione fatta in denaro contante.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (legge 4 agosto 2017 n.124 in vigore dal 29 agosto 2017) sul sito della nostra Associazione, entro i termini previsti, è pubblicato il documento con le informazioni relative a sovvenzioni, 5X1000 e vantaggi economici dalla Pubblica Amministrazione come da seguente prospetto:

Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità (ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali m_lps.38.circolari.R.0000002.11.-01-2019)					
a) Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	b) Denominazione del soggetto erogante	c) Somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante)	d) Data di incasso	e) Causale	NOTE
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	Ministero interni (tramite ARCS)	15.000,00	4-mar	PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora	
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	Ministero interni (tramite ARCS)	40.000,00	13-mag	PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora	
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	MAECI-AICS (tramite Cevi)	13.980,72	2-set	AID 11788 "Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali"	
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI- Min del Lavoro e Politiche Sociali	50.890,71	8-ago	5x1000	

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Nota integrativa e dal Bilancio Sociale, per quanto non obbligatorio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in relazione ai bilanci degli enti non profit e all'indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, è stato redatto, ricorrendone le condizioni di legge, in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c. mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa con alcune modifiche rispetto alle esigenze di un ente non profit.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché del risultato gestionale dell'esercizio, fornendo ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Il bilancio, il Rendiconto Gestionale, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi e criteri più significativi

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo delle spese accessorie. Ai sensi dell'art. 2427 del C.C., precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie od economiche.

Ammortamenti

Relativamente ai criteri di ammortamento adottati, si precisa che gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate al valore di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al valore nominale. Sono compresi tutti quelli in essere sia nei confronti dei vari Organismi nazionali od Europei sia nei confronti di altri donatori istituzionali e privati, a fronte di progetti approvati ed oggetto di contributi in cofinanziamento formalmente notificati e non ancora erogati alla data di Bilancio.

Attività finanziarie

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico. Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fine di copertura o

non copertura dei rischi.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato. Il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno evidenziarne, diversamente dagli esercizi precedenti, la diversa natura. Nel patrimonio libero confluiscono su delibera del Consiglio Direttivo i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura di Bilancio, con adeguamento anche del pregresso, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Rischi, impegni, garanzie

In ottemperanza alle modifiche apportate con il D.Lgs 1039/2015, i Conti d'ordine sono stati eliminati dallo schema di Stato Patrimoniale e in Nota Integrativa è stata data indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie prestate e ricevute e delle passività potenziali, valutati al valore nominale desumibile dalla relativa documentazione.

L'associazione non è soggetta alla disciplina dell'Imposta sul Valore Aggiunto in quanto

dedita esclusivamente ad attività istituzionale di profilo “non commerciale”. Di conseguenza, ai fini dell’imposta sul valore aggiunto, risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l’obbligo di presentare gli elementi dichiaratici connessi, dall’altro non consente la detrazione dell’imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l’imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto. E’ soggetta all’IRAP calcolata con il metodo retributivo e considerando anche le eventuali esenzioni previste per la propria tipologia giuridica e fiscale dalle legislazioni regionali italiane.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per due classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali) sono stati predisposti appositi prospetti (Tabella n.1; n.2), che indicano per ciascuna voce i costi storici, i movimenti dell’esercizio e i saldi finali.

B. I Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, ha subito al 31/12/2019 una diminuzione di Euro 3.501 rispetto all’esercizio precedente per la quota di ammortamento annua.

Il piano di ammortamento adottato per ciascuna categoria di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

- Software ammortizzati in 5 anni;
- Altre immobilizzazioni immateriali ammortizzate in 5 anni;

B. II Immobilizzazioni materiali

Tale posta ha subito un aumento di Euro 12.310. Le movimentazioni della voce immobilizzazioni materiali sono analiticamente evidenziate nella tabella n.2 in allegato.

Le aliquote annuali di ammortamento adottate sono le seguenti:

• Terreni e fabbricati	3%
• Impianti generici	15%
• Attrezzatura industriale e commerciale	25%
• Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%
• Mobili ordinari d'ufficio	12%
• Automezzi	20%

Per il primo esercizio, corrispondente a quello di entrata in funzione dei beni, i coefficienti citati sono ridotti alla metà.

B. III Immobilizzazioni finanziarie

Non si registrano movimentazioni.

C. II Crediti

I crediti dell'attivo circolante vengono analizzati come segue:

Crediti Vs. ONG per progetti	28.175
Crediti per progetti realizzati	239.587
Crediti per invio fondi	1.031
Crediti tributari	4.878
Crediti diversi	2.618
TOTALE CREDITI V/ALTRI	276.289

C. III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.

Il valore dei titoli ammonta a Euro 1.203.500 come nell'esercizio precedente.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono costituite dalle disponibilità temporanee presso banche, in conto corrente postale, dal denaro e dai valori in cassa.

Tale posta ha subito la seguente variazione:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	239.462	368.134	-128.672
Denaro e valori in cassa	60.479	122.645	-62.166
Totale	299.941	490.779	-190.838

La minor disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio è dovuta in parte ai maggiori trasferimenti in loco per la realizzazione di progetti.

Ratei e risconti attivi

La voce al 31/12/2019, costituita esclusivamente da ratei e risconti attivi ordinari, presenta un aumento di Euro 39.831 rispetto all'esercizio precedente e comprende:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri ratei attivi	37.303	1.125	36.178
Altri risconti attivi	5.065	1.412	3.653
Totale ratei e risconti attivi	42.368	2.537	39.831

Tra i ratei attivi si registra l'importo di Euro 36.178 stimato a fronte della quota di competenza da ricevere per il progetto Ponti.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2019 il Patrimonio netto risulta essere così ripartito:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
PATRIMONIO DISPONIBILE	21.769	21.769	0
RISERVA STATUTARIE	0	0	0
ALTRE RISERVE:	0	0	0
- Fondo Patrimonio Libero	247.457	254.947	-7.490

- Fondo Patrimonio Vincolato	1.457.495	1.435.677	21.818
Avanzo (Disavanzo) portati a nuovo	0	0	0
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-35.120	-7.490	- 27.630
Totale Patrimonio Netto	1.691.601	1.704.903	-13.302

Il Patrimonio libero al 31/12/2019 è pari ad Euro 247.457 diminuito di Euro 7.490 corrispondente al disavanzo del precedente esercizio.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Valore iniziale al 01/01/2019	26.031
- Diminuzioni	0
+ Aumenti	7.036
Valore finale al 31/12/2019	33.067

D. DEBITI

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di debito, ne illustriamo sinteticamente le variazioni intervenute nell'esercizio:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	5.930	1.964	3.966
Debiti V/donor anticipi ricevuti	62.891	7.891	55.000
Debiti tributari	4.225	3.965	260
Debiti vs. Ist. Prev. e Sic. Sociale	10.641	10.847	-206

Altri debiti:

a) Verso altri entro 12 mesi	26.054	27.417	-1.363
b) Verso altri oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	109.741	52.084	57.657

D. 6. Debiti verso fornitori

Al 31/12/2019 ammontano a Euro 5.930 e sono aumentati di Euro 3.966 rispetto all'esercizio precedente.

D. 11. Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debito verso Erario per IRAP	1.977	1.977	0
Debiti per IRPEF di rivalsa lav. dipendenti	2.248	1.488	760
Debiti per IRPEF di rivalsa lav. autonomi	0	500	-500
Altri	0	0	0
Totale	4.225	3.965	260

D. 12. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La posta ammonta a Euro 10.641 e rappresenta l'importo del debito maturato a fine esercizio e da pagare nel corso dell'anno 2020.

D. 13. Altri debiti

Il saldo, debiti verso altri è pari a Euro 26.054 ed è composto principalmente dalle seguenti voci:

Debiti entro 12 mesi

a- Debiti v/dipendenti per stipendi	5.680
b- Debiti v/dipendenti per stipendi differiti	20.319

c- Altri debiti	<u>55</u>
TOTALE	26.054

La voce debiti verso dipendenti per stipendi è prevalentemente costituita da debiti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e dalle retribuzioni differite.

E. RATEI E RISCONTI

La voce al 31/12/2019, non si registra alcuna movimentazione.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	0	0	0

.

CONTI D'ORDINE

Come citato in precedenza i Conti d'ordine sono stati eliminati dallo schema di Stato Patrimoniale. Si rileva una fideiussione rilasciata a Intesa San Paolo di Euro 60.000 per Crescere Insieme.

COMMENTI ALLE VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE

VINCOLI SUI PROVENTI

I Proventi sono vincolati quando sono esplicitamente destinati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono non vincolati quando il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono vincolati eventuali finanziamenti pubblici o istituzionali su progetti, i Proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di raccolta fondi su progetti. Tali Proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche.

Sono considerati non vincolati a titolo di esempio i proventi derivanti da attività promozionali, le quote associative, i proventi da attività accessorie marginali e ogni altra

elargizione pubblica o privata generica.

La differenza a fine anno tra Proventi e Oneri di un progetto specifico non contribuisce a creare il risultato gestionale, ma va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I Proventi derivanti dalla gestione accessoria, finanziaria e straordinaria dell'Associazione sono per loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio assieme ad una percentuale calcolata sui Proventi destinata alla copertura parziale degli oneri di supporto generale..

Gli organi direttivi dell'Associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o lasciarli tra il patrimonio libero.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI DELLE ATTIVITA' TIPICHE AI PROGETTI

Gli oneri attribuiti ad ogni progetto sono quelli direttamente connessi alla realizzazione dello stesso.

I proventi e ricavi da attività tipiche sono riferiti alla raccolta fondi su progetti con schede da privati per Euro 369.372, la raccolta fondi su progetti da enti per Euro 193. L'utilizzo Fondi attività tipica ammonta ad Euro 247.640 e sono riferiti alla chiusura di quei progetti i cui costi sono stati maggiori rispetto ai contributi incassati.

I proventi da raccolta fondi liberi sono riferiti a fatti inerenti alla sponsorizzazione in occasione di eventi e ammontano ad Euro 44.969 da privati ed a Euro 500 da enti. Il contributo 5 per mille che nell'esercizio sono stati pari ad Euro 50.891 diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro 1.537 .

I proventi e ricavi accessori riferiti ad attività occasionali accessorie e ammontano ad Euro 13.748.

I proventi per recupero oneri di struttura per Euro 148.525, si riferiscono ad una

percentuale stabilita sulle offerte destinata alla copertura degli oneri di supporto generale per Euro 61.566 e dal recupero costi amministrativi, in particolare costi del personale previste dal progetto Ponti, per Euro 84.184.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 623.

I proventi straordinari ammontano ad Euro 9.998.

Gli oneri relativi all'attività tipica, sostenuti nel corso dell'esercizio, ammontano ad Euro 295.581 per acquisto beni, Euro 165.183 per spese generali e acquisto servizi e Euro 120.263 per spese per il personale, .

Gli oneri relativi alle attività promozionali e raccolta fondi ammontano a complessivi Euro 107.062.

Gli oneri relativi alle attività accessorie ammontano a Euro 4.030 per acquisto beni, Euro 1.023 per acquisto servizi.

Il totale degli oneri di supporto generale, riferiti ai costi di struttura, ammontano a complessivi Euro 208.266 e sono aumentati di Euro 5.011 dovuti essenzialmente dall'aumento degli stipendi.

Imposte dell'esercizio. Il Decreto Rilancio ha stabilito il venir meno del versamento del saldo IRAP 2019 inoltre non è dovuto neanche il versamento della prima rata dell'acconto.

Dalla differenza complessiva tra gli oneri e i ricavi e proventi del rendiconto gestionale al 31/12/2019, risulta un **disavanzo gestionale pari ad Euro 35.120**, come indicato anche nello Stato Patrimoniale, che si propone di coprire mediante l'utilizzo del fondo patrimonio libero.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività

produttive non essenziali, compresa quella della nostra Associazione, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sugli incassi degli offerenti, per l'impossibilità di recarsi presso la posta, sull'occupazione, si è usufruito infatti della CIG in deroga, ma soprattutto è rallentato il rapporto con gli offerenti che è la base della nostra missione.

In Eritrea le attività scolastiche e sociali si sono interrotte, in quanto le misure restrittive hanno limitato ogni forma di aggregazione sociale ed è stata imposta l'interruzione dell'anno scolastico. Non si conoscono le tempistiche di allentamento delle misure restrittive.

In Etiopia, invece, nelle zone rurali sono state fortemente disincentivate le attività sociali, nel nostro caso si sono interrotte le attività di ritrovo delle cooperative, ma hanno proseguito regolarmente le attività infrastrutturali, consentendo gli investimenti previsti per il primo semestre del 2020. Lo staff locale è stato impegnato a sostenere le attività di sensibilizzazione e prevenzione della pandemia.

Sebbene la diffusione del virus appaia limitata rispetto ai dati italiani ed europei, la condizione di limitazione degli spostamenti internazionali fondamentale e il rallentamento delle attività sociali, non consentono una programmazione che superi il breve periodo.

L'avvento della pandemia legata al coronavirus si riferisce a fatti e situazioni sorte dopo la data di bilancio che non hanno influito nella determinazione del risultato nel presente esercizio ma che avranno la loro manifestazione negativa nel bilancio del prossimo esercizio.

Compenso organi sociali

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati né sono previsti compensi ai componenti del Consiglio Direttivo. Il compenso erogato nell'anno al Revisore Legale ammonta ad

Euro 3.172.

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(IL PRESIDENTE)

Vitali p. Vitale

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO iniz.	ACQUISTI	VENDITE	SALDO finale	DESCIZIONE	SALDO iniz.	AMM.TO	STORNO	SALDO finale
193.857,08			193.857,08	MIGLIORIE BENI DI TERZI	193.857,08			193.857,08 -
193.857,08	-	-	193.857,08	TOTALE	193.857,08	-	-	193.857,08

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

ANNO 2019

SALDO iniz.	ACQUISTI	VENDITE	SALDO finale	DESCIZIONE	SALDO iniz.	AMM.TO	STORNO	SALDO finale
8.685,66			8.685,66	FABBRICATI	6.190,71	260,57		6.451,28
8.685,66			8.685,66	TOTALE TERRENI E FABBRICATI	6.190,71	260,57	-	6.451,28
12.034,78	1.988,60		14.023,30	IMPIANTI GENERICI	12.034,70	397,72		12.432,42
12.034,78	1.988,60		14.023,30	TOTALE IMP.E MACCHINARI	12.034,70	397,72	-	12.432,42
18.458,98			18.458,98	ATTREZZATURA	18.459,00			18.459,00
18.458,98	-	-	18.458,98	TOTALE ATTREZZATURA	18.459,00	-	-	30.891,42
			32.482,28					
49.517,33	634,40		50.151,73	MACCHINE ELETTRONICHE	46.229,92	1.776,12		48.006,04
1.794,84			1.794,84	MACCHINE UFFICIO ASMARA	1.794,84			1.794,84
5.991,22			5.991,22	IMPIANTI TELEFONICO	5.991,22			5.991,22
57.303,39	634,40		57.937,79	TOTALE MACCH. ELETTRONICHE	54.015,98	1.776,12		55.792,10
4.007,50			4.007,50	MATERIALE DONATO	4.007,50			4.007,50
4.007,50			4.007,50	TOTALE MATERIALE DONATO	4.007,50			4.007,50
11.467,67			11.467,67	MOBILI UFFICIO	11.050,22	108,90		11.159,12
11.467,67	-		11.467,67	TOTALE MOBILI	11.050,22	108,90		11.159,12
18.420,00	6.700,00		25.120,00	AUTOMEZZI	18.420,00	670,00		19.090,00
18.420,00			25.120,00	TOTALE AUTOMEZZI	18.420,00	670,00		19.090,00
130.377,98	634,40	-	139.700,90	TOTALE	124.178,11	3.213,31	-	127.391,42

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2019

ATTIVO	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
- Valore lordo	€ 186.236	€ 186.236
- Fondi di ammortamento	€ 186.236	€ 182.735
- Fondi di svalutazione	€	€
I. Immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 3.501
- Valore lordo	€ 139.701	€ 130.378
- Fondi di ammortamento	€ 127.391	€ 125.702
- Fondi di svalutazione	€	€
II. Immobilizzazioni materiali	€ 12.310	€ 4.676
2) crediti	€	€
- Altre immobilizzazioni finanziarie	€	€ 0
III. Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 12.310	€ 8.177
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	€	€
Crediti	€	€
- Entro 12 mesi	€ 276.289	€ 78.025
- Oltre 12 mesi	€	€
II. Crediti	€ 276.289	€ 78.025
Altri titoli	€ 1.203.500	€ 1.203.500
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 1.203.500	€ 1.203.500
Depositi bancari e postali denaro e valori in cassa	€ 299.941	€ 490.779
IV. Disponibilità liquide	€ 299.941	€ 490.779
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 1.779.731	€ 1.772.304
D) Ratei Risconti	€ 42.368	€ 2.537
TOTALE ATTIVO	€ 1.834.408	€ 1.783.018

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2019**

PASSIVO	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A) PATRIMONIO NETTO		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	€ -35.120	€ -7.490
2. Patrimonio iniziale	€ 21.769	€ 21.769
3. Fondo stanziamenti già deliberati	€	€
4. Patrimonio disponibile libero	€ 247.457	€ 254.947
II. Fondo di dotazione	€ 234.106	€ 269.226
1. Fondi vincolati per progetti da realizzare	€ 1.457.495	€ 1.435.677
III. Patrimonio vincolato	€ 1.457.495	€ 1.435.677
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 33.067	€ 26.031
D) DEBITI		
- Entro 12 mesi	€ 109.741	€ 52.084
- Oltre 12 mesi	€ 0	€ 0
	€ 109.741	€ 52.084
E) Ratei e Risconti	€ 0	€ 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 1.834.408	€ 1.783.018

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI AL 31 DICEMBRE 2019

PROVENTI	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1. PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Contributi privati vincolati ai progetti	€ 369.372	€ 355.167
1.2 Contributi da enti vincolati ai progetti	€ 193	€ 7.167
1.3 Utilizzo Fondi attività tipica	€ 247.640	€ 143.217
TOTALE PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE	€ 617.206	€ 505.551
2 PROVENTI PER INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI		
2.1 Contributi da Privati	€ 44.969	€ 36.611
2.2 Contributi da Enti	€ 500	€
2.4 Contributi per lasciti testamentari	€	€
2.5 Contributi 5 er mille	€ 50.891	€ 52.428
2.6 Utilizzo Fondi raccolta promozionale	€	€
TOTALE PROVENTI PER INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI	€ 96.360	€ 89.039
3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.1 Ricavi diversi	€ 13.748	€ 12.743
3.2 Utilizzo Fondi attività accessorie	€	€
TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 13.748	€ 12.743
4 PROVENTI PER RECUPERO ONERI STRUTTURA DA PROGETTI		
	€ 148.525	€ 151.265
5 PROVENTI FINANZIARI	€ 623	€ 18.348
6 PROVENTI STRAORDINARI	€ 9.998	€ 4.835
TOTALE PROVENTI	€ 886.460	€ 781.779

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI AL 31 DICEMBRE 2019

ONERI	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1 ONERI ATTIVITA' TIPICHE		
01:01 Acquisto beni	€ 295.581	€ 273.649
01:02 Spese generali e per Servizi	€ 165.183	€ 143.976
01:03 Spese personale	€ 120.263	€ 87.926
01:04 Accantonamenti a Fondi attività tipica	€	
TOTALE ONERI ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 581.028	€ 505.551
2 ONERI PROMOZIONALI DI RACCOLTA FONDI		
02:01 Acquisto beni	€ 20.315	€ 22.627
02:02 Spese generali e per Servizi	€ 18.859	€ 18.942
02:03 Spese personale	€ 16.997	€ 26.752
02:04 Accantonamenti a Fondi raccolta promozionale	€ 50.891	€
TOTALE ONERI PROMOZIONALI DI RACCOLTA FONDI	€ 107.062	€ 68.321
3 ATTIVITA' ACCESSORIE		
03:01 Acquisto beni	€ 4.030	€ 4.020
03:02 Spese generali e per Servizi	€ 1.023	€ 81
03:03 Spese personale	€	€ 400
03:04 Accantonamenti a Fondi attività accessorie	€	
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 5.052	€ 4.501
4 ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
04:01 Acquisto beni	€ 2.046	€ 1.810
04:02 Spese generali e per Servizi	€ 70.711	€ 65.303
04:03 Costi del Personale	€ 129.193	€ 128.620
04:04 Ammortamenti	€ 6.317	€ 7.522
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 208.266	€ 203.255
5 ONERI FINANZIARI	€ 18.245	€ 1.134
6 ONERI TRIBUTARI	€ 0	€ 0
7 ONERI STRAORDINARI	€ 1.927	€ 0
8 ALTRI ONERI	€ 0	€
9 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 6.507
AVANZO/DISAVANZO	€ -35.120	€ -7.490
TOTALE ONERI	€ 886.460	€ 781.779